



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

DELIBERA n. 4.7

Seduta del 20 dicembre 2019

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Oggetto: Adozione Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio da frana e Rischio idraulico Regione Campania - Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, Comuni di: Sant'Angelo le Fratte (SA)loc Macchitelle — Pellezzano (SA) fraz. Coperchia, Salerno Loc S.Leonardo – Loc. Rampe S. Lorenzo – Giffoni Valle Piana (SA)-località "Chiuse" della Frazione S. Maria.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto, altresì, l'art. 12 comma 6 e 7, del medesimo decreto che dettano disposizioni per disciplinare il periodo transitorio e garantire la continuità di funzioni tecniche e amministrative nelle more dell'avvio operativo dei-nuovi enti stabilendo, in particolare, che *"Per le attività di cui al presente articolo i segretari generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel proprio distretto che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di Autorità di bacino (comma 6). Fino all'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art.63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. le attività di pianificazione di bacino, ivi compresi il rilascio dei pareri afferenti ai piani di bacino e le attività di aggiornamento e modifica dei medesimi piani, facenti capo alle sopresse Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e alle strutture regionali comprese nei singoli distretti che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di autorità di bacino, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6. Nelle more*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'emanazione del D.P.C.M., il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali

e territoriali, d'intesa con le regioni e le Autorità di bacino ricadenti nei singoli distretti (co. 7).

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto gli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06;

Visto il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PSAI) dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 -Attestato n. 203/5.

Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 Agosto 2016,

Considerato che nelle more della nomina dei componenti della Conferenza Operativa di cui al comma 9, dell'art 63, del d.lgs 152/2006 ed al fine di provvedere agli adempimenti tecnico-amministrativi funzionali alla piena attuazione della riforma distrettuale, nonché a quelli tecnici previsti all'art. 12 comma 6 e 7 del citato D.M è stato necessario, ai fini di semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino, procedere con modalità operative più snelle;

Considerato che, per le suesposte ragioni, il Segretario Generale, ha adottato, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 294 del 25 ottobre 2016, i progetti di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- rischio franare relativi alla soppressa Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, relativamente al territorio dei Comuni di Sant'Angelo le Fratte (SA) loc Macchitelle — Pellezzano (SA) fraz. Coperchia, Salerno Loc S.Leonardo – Loc. Rampe S. Lorenzo – Giffoni Valle Piana (SA)-località "Chiuse" della Frazione S.Mariarispettivamente con decretin. 545 del 21/09/2018, n. 411 del 25.06.2019., 538 del 02/09/2019, n. 536 del 02/09/2019, en. 521 del 02/08/2019.

Considerato che a partire dalla data di pubblicazione dei suddetti decreti su GU Serie Generale n.241 del 16/10/2018, n.164 del 15/07/2019, n.229 del 30/09/2019 e n.241 del 14/10/2019 sono state espletate le fasi di consultazione e di presentazione delle osservazioni, e di istruttoria, a cura della STO dell'Autorità di Bacino, pertanto si è in attesa della convocazione delle Conferenze Programmatiche, ai sensi dell'art. 68 co. 3 e 4 del D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii., da parte della Regione Campania.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Tenuto conto che nel frattempo è divenuto operativo l'organo della Conferenza Operativa; di cui all'art.63, comma 9 del Dlgs 152/2006.

Visto il DM n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dalla succitata disposizione.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 17/12/2019, ha espresso parere favorevole in merito ai procedimenti suindicati.

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1) Di adottare il progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dei bacini di competenza della soppressa Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele (Unit of Management Destra Sele- e Unit of Management Sele), ai sensi degli artt. 66 e 67 del D.LGS 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al territorio dei Sant'Angelo le Fratte (SA) loc Macchitelle, Pellezzano (SA) fraz. Coperchia, Salerno Loc S.Leonardo – Loc. Rampe S. Lorenzo – Giffoni Valle Piana (SA)- località "Chiuse" della Frazione S.Maria.

Art.2) I "Progetti di piano" di cui all'art.1 relativamente a singoli comuni sono costituiti dai seguenti elaborati:

- Stralci della "*Carta della Pericolosità da frana*" e della "*Carta del Rischio da frana*" del *PSAI dei bacini idrografici regionali in Destra Sele*, approvato con D.G.R. Campania n. 563 del 29.10.2011 per i comuni di Pellezzano (SA), Salerno e Giffoni Valle Piana (SA) e del P.A.I. del Bacino Idrografico del fiume Sele, approvato con G.U n.247 del 22/10/2012 per il comune di Sant'Angelo Le fratte
- Stralci della "*Carta della Pericolosità da frana*" e della "*Carta del Rischio da frana*", contenente la modifica/aggiornamento alla perimetrazione delle aree a pericolosità da

Art.3) Di avviare la procedura di consultazione e di presentazione di eventuali osservazioni da parte degli interessati secondo le disposizioni e le modalità di legge, per un periodo di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione del progetto di variante oggetto della presente delibera, di cui all'art.1 lettera b), sulla G.U. La consultazione avrà durata di 15 giorni, le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate nei 15 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Art. 4) Tutta la documentazione prodotta per i "Progetti di Variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio di frana per i comuni di cui all'art.1 è depositata presso la sede dell'Autorità



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale -viale Lincoln ex area Saint Gobain e consultabile sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it nella sezione "Piani stralcio e Varianti".

Art. 5) L'avviso del presente atto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale -Serie Generale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Roma, 20 dicembre 2019

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

On. Dott. Roberto Morassut

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa geol. Vera Corbelli